

Alta la testa e volto al ciel lo sguardo
Il passo ha lungo e le maniere oneste
Tutto nel muover egli è grave e tardo
Obscuro, perso o color pulce veste.
E se l'attasi il gorta fuor di sé
Lascia aperto il bottone del gilet.

La alta fronte il sapiente cranio rivale,
Il furor dello sguardo è temperato
Dall'occhialeto e sotto quel giù cade
Un sotto naso nobilmente arcuato:
Gli anni lasciar su quella pelle adusta
E codici la polve lor vetusta

Al suon della sua voce chiscia o uguale
Costi viscum s'approdola pel bello.

Vinci la somolenza generale

Il lili i canuti e, lutto il campanello
Ma no... che s'ode un pigrito profondo!

D'Attilio Anfatti è il riso giocando

E parla parla: schiaccerà un sonnetto
Genova con Venezia e sulla fiera
Spalla sotto quello ritta un fubbellio
Carla ed avvolgend' in nebbia nera
E le guerre e i discepoli e la gloria
Ei c'insegna la noia della storia.

Scritta e scritta l' 8/2 1906

Alta la testa e volto al ciel lo sguardo

Alta la testa e volto al ciel lo sguardo
Il passo ha lungo e le maniere oneste
Tutto nel muover egli è grave e tardo
Oscuro, perso o color pulce veste.
E se l'estasi il porta fuor di sé
Lascerà aperto il bottone del gilè.
La fronte¹ il sapiente cranio invade,
Il furor dello sguardo è temperato
Dall'occhialetto e sotto quel giù cade
Un dotto naso nobilmente arcuato:
Gli anni lasciar su quella pelle adusta
E i codici la polve lor vetusta
Al suon della sua vocie chiocchia o uguale
Tosto ciascun s'appisola bel bello.
Vince la sonnolenza generale
I libri i banchi e lasso il campanello
Ma no... che s'ode un grugnito² profondo!
D'Attilio Anfossi è il riso giocondo
E parla parla: schiacerà un sonnellino
Genova con Venezia e sulla fiera
Spalla [...] guelfo russa un ghibellino
Parla ed avvolgendo in nebbia nera
E le guerre e i discepoli e la gloria
Ei c'insegna la noia della storia.

Tiritera scritta l'8/2 1904

¹ Fronte preceduto da un originario alta.

² N aggiunta in interlinea.